



**Circolare n°:** 38/2016

**Oggetto:** Erogazioni liberali e fringe benefit, omaggi natalizi, buoni spesa.

**Sommario:** In occasione del Natale e della fine dell'anno, è consuetudine di molte aziende corrispondere pacchi dono, omaggi ai dipendenti, anche tramite buoni spesa.

**Si sintetizzano a tal proposito le regole fiscali e contributive di tali erogazioni.**

**Contenuto:** \_\_\_\_\_

Tali forme di retribuzione, dette "in natura" o "fringe benefit", sono non imponibili sia dal punto vista fiscale che contributivo, se complessivamente di importo non superiore ad euro 258,23 annui.

Sono ad esempio retribuzioni in natura:

- i prodotti aziendali;
- l'autovettura ad uso anche personale;
- le assicurazioni vita ed infortuni;
- i prestiti finanziari;
- i fabbricati concessi in uso gratuito;
- qualsiasi altro bene (non in denaro) assegnato gratuitamente al dipendente come, ad esempio il pacco dono di Natale, ma anche dei buoni benzina o buoni spesa.

E' importante sottolineare che, qualora il valore di detti beni e servizi sia superiore al limite indicato, lo stesso concorre per intero alla formazione della base imponibile sia previdenziale che fiscale.

Tale limite annuo quindi deve essere rispettato tenendo conto del totale delle retribuzioni in natura che ha ricevuto il dipendente durante l'anno.

Se dunque si rispetta il **limite massimo di 258,23 euro annui**, l'importo è esente da contributi e fisco con indubbio vantaggio sia per il dipendente che riceve un importo netto, che per l'azienda che non ha costi aggiuntivi.



Si sottolinea che non è più necessario, come in passato, riconoscere tale forma di retribuzione alla totalità dei lavoratori, ma può essere accordata liberamente, a scelta del datore di lavoro.

*Restiamo a disposizione per informazioni, chiarimenti e assistenza.*

*Cordiali saluti*

**Studio Brunello e Partner**